



## **CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA - SEZIONE CARABINIERI -**

-----oo000oo-----

Signor Presidente

Il Decreto Legge nr. 78/2010 penalizza fortemente il Carabiniere.

A tal proposito anch'Ella è già intervenuta in questi giorni per smentire su un presunto taglio delle tredicesime. Sinora abbiamo avuto tanti incontri e promesse di impegno ma sappiamo che senza un Suo autorevole intervento non riusciremo a risolvere i gravi danni che questa manovra porterà sia sull'Arma che sui Carabinieri.

A tal proposito le ricordiamo alcuni passaggi con relative nostre osservazioni che se votati in tal senso porterebbero il nostro lavoro a delle estreme negative conseguenze:

- a) blocco del contratto di lavoro per il triennio 2010/2012;
- b) blocco dell'imponibile maturato nel 2010, ovvero nel triennio successivo le competenze economiche maturate dal Carabiniere non potranno essere superiori a quelle percepite nel 2010. Vale a dire che al conseguimento della somma del 2010 (presumibilmente nel mese di ottobre/novembre) si lavorerà gratis (non potendo essere retribuito ulteriormente) oppure non potrà svolgere servizi esterni, straordinario e notturni. Ma il danno maggiore deriva dal blocco dell'assegnazione di funzione (1000/3000 euro annui) che a maturazione avvenuta non potrà essere corrisposto e non darà neanche diritto a riconoscimento futuro con arretrati. Stessa situazione varrà per gli avanzamenti di grado che saranno riconosciuti solo giuridicamente e non economicamente;
- c) Passaggio dal trattamento di fine servizio a quello di fine rapporto, con contestuale riduzione del coefficiente di calcolo dal 7,10% al 6,91%. Vale a dire che le buonuscite del personale subiranno forti e cospicue penalizzazioni;
- d) abolizione delle diarie di missione all'estero con esclusione delle missioni di pace, ove con un successivo decreto Ministeriale si dovranno stabilire gli importi per il vitto;
- e) soppressione dei 770 milioni di euro accantonati sin dal 2004 per il riordino delle carriere. Tali fondi erano stati accumulati con estrema difficoltà nel corso degli anni, sono di fatto scomparsi. Questo sacrificio aggiuntivo viene richiesto solo ai Carabinieri ed alle Forze dell'Ordine, atteso che le somme soppresse erano destinate esclusivamente al comparto Difesa/Sicurezza.

Ovviamente la manovra contiene anche altre limitazioni ma ci siamo soffermati solo su quelle più palesi ed in contrasto con l'opera giornaliera che il Carabiniere porta in essere per tutelare la sicurezza dei cittadini e la sua vita privata.

Aggiungiamo pur essendo esclusa da questa manovra che il Carabiniere già regala mediamente ogni anno allo Stato numerosissime ore di straordinario che non possono essere pagate e, nella maggioranza dei casi, nemmeno fatte recuperare per le pressanti esigenze di servizio.

Per non parlare del contratto di lavoro 2008/2009 scaduto e non ancora portato in essere, causando la forte preoccupazione che se i tempi della contrattazione e della contestuale firma ci porteranno a cavallo del 2011, ci ritroveremo un contratto senza soldi a causa del blocco dell'imponibile al 2010, poiché entrerebbe nel montante complessivo di quello del 2011.

Per questo crediamo, anzi siamo certi, che paghiamo più di tutti e, signor Presidente, non vogliamo neanche esprimere commenti sul riflesso che questa manovra avrà sui magistrati che da una parte si vedono penalizzati e dall'altra con appositi correttivi viene temperato l'effetto della manovra evitando il trascinarsi degli effetti del blocco retributivo del prossimo triennio, dal quale invece noi siamo colpiti.

Ci rivolgiamo direttamente a Lei come già avvenuto nel recente passato sia a Palazzo Grazioli che presso la Scuola ufficiali Carabinieri dove grazie ai Suoi interventi decisivi abbiamo risolto i problemi che in quel momento ci affliggevano particolarmente (diarie missioni – decreto 112/Legge Brunetta) e Le chiediamo di rivedere questa manovra e di escludere i Carabinieri e le altre Forze di Polizia da queste penalizzazioni.

I Carabinieri pagano ogni giorno con dedizione e sacrificio il loro obolo allo Stato ed a ragione di ciò che Lei ed il Suo Governo avete voluto premiarci con la specificità che oggi dovrebbe essere il giusto mezzo per riconoscere al personale in divisa il suo status particolare e ci scusi per questa nostra presunzione anche per ringraziarci per tutti gli apprezzamenti che tutto da il mondo giornalmente Le arrivano.

Signor Presidente, La salutiamo calorosamente, La ringraziamo anticipatamente sicuri e certi di un Suo intervento risolutivo e determinante.

Roma, li 05 luglio 2010

**IL CO.CE.R. CARABINIERI**